



Libero consorzio

I fondi ex Insicem per il microcredito

●●● Fondi ex Insicem per 150 mila euro, già riservati alle imprese, saranno destinati al microcredito già sottoscritto tra la Camera di Commercio di Ragusa, la Diocesi di Ragusa e la Diocesi di Noto. È stato firmato il protocollo d'intesa da parte del Libero consorzio comunale di Ragusa per la dotazione patrimoniale del fondo. Il progetto di «Microcredito» intende favorire la creazione di nuovo lavoro e il sostegno dell'auto-imprenditorialità e dell'auto-impiego in tutti i settori economici, mediante il finanziamento delle spese d'impianto e di avviamento di micro iniziative imprenditoriali di nuova costituzione. Il progetto «Microcredito» ha consentito di risolvere la difficoltà oggettiva dei giovani di accesso al credito, in particolare modo per la frequente assenza di valide garanzie. Non a caso gli enti promotori hanno contribuito con la costituzione del Fondo di garanzia, a superare gli elementi di ostacolo all'accesso al credito, mitigando il rischio del finanziamento. (*GN*)



EDILIZIA. L'ispettore della Regione sul caso dell'«Ardenia»: mancano le condizioni per una gestione condivisa

«Commissariare la cooperativa di Comiso»

COMISO

●●● La cooperativa Ardenia di Comiso potrebbe essere commissariata. L'ispettore inviato dalla Regione, Luigi Valenti, ha concluso il suo lavoro chiedendo formalmente il commissariamento della cooperativa. «Ho rilevato che non ci sono più le condizioni per una gestione condivisa e lineare. Ci sono ben due bilanci non approvati. Con la mia relazione, ho

chiesto all'assessorato regionale alle Attività produttive di nominare un commissario: Valenti smentisce quanto affermato dal presidente Salvatore Aiuto che aveva dichiarato di aver ricevuto la relazione dell'ispettore, che dettava una serie di adempimenti fino al 30 giugno 2016, primi tra tutti l'approvazione di tre bilanci consuntivi (2013, 2014, 2015). «Questo non risponde al vero. Io non ho dato indi-

cazioni alla cooperativa. Io ho proposto la nomina di un commissario, ritenendo che solo una persona terza può gestire, in modo imparziale, la cooperativa». Cosa succederà adesso? Valenti spiega la procedura: «Il presidente ha 15 giorni di tempo per far arrivare eventuali controdeduzioni. Poi dovrà trasmettere la relazione a tutti i soci entro 60 giorni. Tutto l'incartamento, a questo punto, viene trasmesso

all'assessorato regionale allo Sviluppo economico e sarà posto all'esame della Commissione regionale cooperazione, che dovrà esprimere un parere». L'intera procedura per la nomina del commissario potrebbe richiedere alcuni mesi. Nel frattempo, la situazione, nella cooperativa, resta di grande fibrillazione. Ci sono alcuni soci esclusi (una quindicina) che contestano l'operato del presidente, un'espulsione decisa d'imperio e non dall'assemblea dei soci. Il bilancio 2013 è stato bocciato. I soci temono per il mancato pagamento dei ratei del mutuo acceso con la banca che dovrà consentire di concludere il pagamento e di avere finalmente in proprietà la casa. La cooperativa Ardenia, nata quasi 40 anni fa, realizzò 210 alloggi come «proprietà indivisa» dei soci. Oggi solo 68 soci non hanno ancora completato i pagamenti e non hanno ancora la casa di proprietà. Alcuni ratei del mutuo non sono stati pagati. Aiuto sostiene che i soci sono morosi e non hanno versato le quote. I soci dissidenti accampano dubbi sulla gestione economica e non vogliono pagare il rateo senza avere la certezza che venga pagato il mutuo. «Il nostro debito è oggi nelle mani di una società di recupero Crediti - spiega un socio - ma non intendiamo dare dei soldi nelle mani di Aiuto. Non ci fidiamo». L'ispettore Valenti risponde: «Nessuno ha segnalato il problema della banca. Non lo hanno fatto i soci che hanno chiesto l'ispezione. Non mi ha detto nulla neanche il presidente Aiuto». (F.C.) **FRANCESCA CABIUDO**



IL CASO. Dopo il caso royalties tre nuovi emendamenti presentati dal deputato regionale per l'area iblea

I nuovi fronti per Dipasquale all'Ars

«Obiettivo: fondi per Corfilac, allevatori e Consorzio universitario»

MICHELE BARBAGALLO

Mentre la vicenda royalties continua a suscitare polemiche, con le contrapposizioni principali tra amministrazione comunale e il deputato regionale Nello Dipasquale, (ma commenti critici anche dal M5S, dal Movimento Città, da Laboratorio Duepuntozero, da Insieme ma anche da parte di alcuni esponenti dello stesso Pd), a Palermo si sta vivendo una pagina assolutamente complessa rispetto alla discussione della Finanziaria regionale. E così quello che in qualche modo veniva dato per certo, come i fondi trovati in Commissione Bilancio per Aras e Corfilac, alla luce delle ultime vicende c'è da aprire ancor di più gli occhi.

Tra le norme stralciate dal presidente Ars, Ardizzone, ci sono infatti anche quelle che toccano proprio Aras e Corfilac. Riceveranno fondi? E in che misura? A quanto pare se ne discuterà direttamente in aula visto che l'on. Nello Dipasquale, come comunicato ieri pomeriggio in una nota, ha presentato dei nuovi emendamenti "per la discussione in aula dedicate alla ricerca di contri-



IL DEPUTATO REGIONALE NELLO DIPASQUALE DURANTE LA SUA ULTIMA CONFERENZA STAMPA

Stralcio. Dopo il «taglio» di Ardizzone, sarà necessario un accordo nella discussione in aula

buti in favore del Corfilac, dell'Associazione Allevatori e del Consorzio Universitario di Ragusa".

Lo spiega lo stesso deputato. "Si tratta di risorse da individuare in fase di discussione d'aula per andare a sostenere

questi tre enti molto importanti per la provincia di Ragusa - spiega Dipasquale - Si era già trovata l'intesa in Commissione Bilancio ma dopo lo stralcio operato da Ardizzone si è reso necessario provvedere alla presentazione di nuovi emendamenti. Ciò permetterà di discuterne direttamente in aula in modo da poter illustrare le motivazioni con cui si chiede il sostegno in favore dell'area iblea per queste strutture". Si vedrà. Intanto, per chi guarda alla politica come un percorso da conquistare ogni giorno centimetro per centimetro, la vicenda delle royalties e i vari intoppi della Finanziaria regionale sembrano nuovi punti per discutere all'interno dello stesso Pd. Discussioni però separate. Per domani pomeriggio alle 17 è previsto un incontro pubblico presso la Camera di Commercio. Ad organizzarlo sono l'on. Pippo Digiacomo e il segretario provinciale del Pd, Giovanni Denaro. Si parlerà di sanità, agricoltura, formazione ed Europa e ci saranno anche Marziano, Raia e il segretario regionale Pd, Raciti. Voci di corridoio dicono che Dipasquale e il suo entourage stiano preparando un altro incontro per i prossimi giorni.



FONDI EX INSICEM

La Sicilia
19/02/2016

L'ex Provincia aderisce al progetto microcredito

m. f.) Concretizzata con la firma del protocollo d'intesa e l'impegno di 150mila euro dei fondi ex Insicem riservati alle imprese, l'adesione al progetto del microcredito già sottoscritto tra la Camera di Commercio di Ragusa, la Diocesi di Ragusa e la Diocesi di Noto. E' una delle azioni messe in campo



per favorire la ripartenza dei fondi destinati alle imprese. Il Libero Consorzio comunale di Ragusa partecipa con la firma del protocollo d'intesa alla dotazione patrimoniale del fondo, incrementandolo di 150 mila euro, a valere sui fondi ex Insicem – Misura 5 – Azione 1 “Capitalizzazione delle Imprese”.

Il progetto di 'Microcredito' intende favorire la creazione di nuovo lavoro e il sostegno dell'auto-imprenditorialità e dell'auto-impiego in tutti i settori economici, mediante il finanziamento delle spese d'impianto e di avviamento di micro iniziative imprenditoriali di nuova costituzione.



PALAZZO DELL'AQUILA. Dopo le consuete schermaglie iniziali, ieri in aula una seduta «tecnica» **Si ricomincia a parlare d'urbanistica**

PASSAGGI. Aspettando l'esame del Prg, oggi in programma la prima riunione in Commissione assetto del territorio

LAURA CURELLA

Di stampo prettamente urbanistico i provvedimenti posti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di ieri sera. Una seduta che rischiava di slittare. Probabilmente perché in ritardo, al suono della campanella risultavano infatti vuoti tanti scranni della maggioranza. Numero legale garantito però dalla presenza del gruppo consiliare del Pd, Udc, e i consiglieri Mirabella e Marino. "Ringrazio i sette sparuti consiglieri della maggioranza per essere arrivati in Aula ed aver consentito a noi dell'opposizione di iniziare il Consiglio", ha esordito ironicamente Mario Chiavola.

D'Asta e Chiavola del Pd aprono le comunicazioni, affrontando nuovamente la questione royalties. Politicamente più vicini al deputato regionale Nello Dipasquale rispetto al capogruppo Massari, che la scorsa seduta aveva espresso contrarietà nei confronti dell'iniziativa dell'ex sindaco, i due democratici hanno posto l'attenzione sulle migliori contenute nell'emendamento votato dalla commissione Bilancio all'Ars: "Nell'acceso dibattito scaturito dall'emendamento Dipasquale - ha sottolineato D'Asta - c'è stato tanto sciocallaggio politico. Il mio partito è per le trivellazioni e, prescindere da ciò che è stato fatto dal sindaco precedente a Piccitto, si tratta di scelte politiche che in tre anni hanno portato nelle casse comunali di Ragusa quasi 50 milioni di euro. Entrando nello specifico, l'emendamento finalmente imporrà all'amministrazione Piccitto di indirizzare queste risorse nel modo corretto, e non certo disperderle nel bilancio comunale. E quindi investimenti per il territorio, fondi per i diversamente abili, legge su Ibla. Finalmente andremo al



Da discutere.
All'esame anche le varianti dell'ex parco agricolo urbano e per le zone residenziali

bilancio di previsione e non vedremo più le royalties spese per festini, dirigenti, consulenti e tanto altro ancora".

"Sembriamo alla sagra dell'ipocrisia - ha replicato il 5 stelle Davide Brugaletta - anche perché nell'emendamento si sono dimenticati di citare le vere finalità delle royalties, ovvero le politiche energetiche. Un'altra svista, come le tante che abbiamo già sottolineato. Il vero coraggio sarebbe stato aumentare ulteriormente le aliquote regionali, così come accade in altri Stati".

Andando all'ordine del giorno della seduta, previste diverse proposte di

Giunta tra cui l'adeguamento degli oneri concessori nel territorio comunale per l'anno 2016 e la modifica della convenzione urbanistica tra il Comune di Ragusa e le cooperative assegnatarie del piano attuativo di contrada Nave (approvato con deliberazione consiliare nel marzo del 2010).

Il dibattito, interrotto poco le 20 per mancanza di numero legale, ha anticipato in qualche modo i temi politici (e le polemiche delle opposizioni) all'interno di Palazzo dell'Aquila. Nei prossimi giorni, infatti, si entrerà nel vivo della politica urbanistica della Giunta Piccitto. Lo avevano sottolineato i Cinque stelle in Consiglio comunale martedì sera: una volta annullata la delibera consiliare 77 del 2009 (contenente prescrizioni sul Piano regolatore generale del 2006) ed una volta messa a punto la corposa serie di "aggiustamenti" urbanistici sulle tavole del Piano da parte degli uffici coordinati dal dirigente Marcello Dimartino, si sarebbe potuto dare il via libera alle sostanziose delibere di Giunta che (da parecchi mesi) attendono il passaggio in commissione. Tappa fondamentale per inviare questi atti in Consiglio e, se approvati, avviare la "rivoluzione urbana" spesso citata dal sindaco e dalla squadra assessoriale.

Ed infatti la commissione Assetto del territorio, in tre sedute distinte (la prima delle quali è stata convocata per oggi pomeriggio) affronterà l'analisi di importanti atti urbanistici: la riqualificazione paesaggistica dell'area di approdo dell'elettrodotto Italia-Malta, l'ormai famosa variante all'articolo 48 delle norme tecniche di attuazione del Prg vigente nonché la rielaborazione (a seguito della fase di concertazione) della variante al Prg dell'ex parco agricolo urbano, delle aree ad esso limitrofe e delle aree per l'edilizia residenziale e pubblica.



URBANISTICA. Proficuo l'incontro a Palermo negli uffici dell'assessorato regionale al Territorio



MISSIONE PALERMITANA. All'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, oltre al sindaco Ignazio Abbate, erano presenti anche l'assessore all'Urbanistica Giorgio Belluardo (sopra) e l'ingegnere Franco Poidomani.



Piano regolatore generale «Ce la faremo entro il 2016»

Abbate: «E' uno snodo fondamentale per il futuro»

CONCETTA BONINI

Entro il 2016 Modica avrà il suo nuovo Piano regolatore generale. Sono questi i tempi individuati a seguito di un incontro - dall'amministrazione considerato "proficuo" - avuto nei giorni scorsi presso l'assessorato regionale al Territorio e Ambiente dal sindaco Abbate, dall'assessore all'Urbanistica Giorgio Belluardo e dall'ingegner Franco Poidomani, esperto e consulente del Comune, partiti alla volta di Palermo per verificare lo stato di avanzamento della pratica. Attualmente il Piano regolatore si trova, affidato al dirigente Via-Vas Mauro Verace, nella fase conclusiva della redazione del decreto di Valutazione ambientale strategica. Superato

questo step, la pratica passerà del Servizio Urbanistica che dirigerà l'ultima fase per l'approvazione definitiva del Prg. Visto lo stato avanzato dell'iter, è probabile che Modica possa veder approvato il proprio Piano regolatore entro la fine del 2016. "È un risultato importante soprattutto se confrontato con le decine di Prg che giacciono da anni nelle stanze della Regione. I dirigenti con cui abbiamo parlato questa mattina ci hanno rassicurato che entro la fine di quest'anno avremo l'approvazione definitiva", così il sindaco Abbate che continua: "L'approvazione del Piano rappresenta uno snodo fondamentale per la vivibilità e l'economia della nostra città. Darà sicuramente una spinta al comparto dell'edilizia che soffre da

quando, ad inizio 2013, furono adottate dal commissario le norme ad oggi vigenti".

Va ricordato che la Vas è stata pubblicata, per essere sottoposta a osservazioni, il 1° settembre scorso, come atto propedeutico per il rilascio dell'approvazione definitiva dello strumento urbanistico adottato dal commissario ad acta ormai quasi tre anni fa. Nel mese di luglio i funzionari dell'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, in particolare Verace, si erano impegnati con il sindaco Ignazio Abbate e con l'assessore all'Urbanistica Giorgio Belluardo, affinché i documenti venissero pubblicati al più presto sulla Gazzetta ufficiale e l'iter procedesse più speditamente.

L'IMPEGNO DEL PRIMO CITTADINO

«Ci faremo trovare pronti con il nuovo piano spiagge»

"Modica si farà trovare pronta e in regola con il Piano Spiagge che farà parte della nuova finanziaria regionale". Così ha dichiarato il sindaco Ignazio Abbate dopo l'incontro avuto in tarda mattinata con l'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente, Maurizio Croce: "Ringrazio l'assessore che, spiegandoci le novità che ci saranno in merito al Piano Spiagge nella prossima finanziaria, ci permetterà di metterci al lavoro già da domani per farci trovare pronti. Con la nuova finanziaria il Piano Spiagge è sempre più accostato ad un Piano Regolatore. Le nuove norme, che prevedono anche la Vas, renderanno più complicate e lunghe le procedure per adeguare i vecchi Piani. Per questo sarà fondamentale anticipare i tempi e cominciare subito a studiare i cambiamenti".

Va ricordato che nei mesi scorsi, dopo ben 7 sedute di consiglio comunale sull'argomento, la trattazione del Piano spiagge al Comune di Modica si è conclusa con un definitivo buco nell'acqua: il punto non era infatti più trattabile, essendo stato preceduto e superato nei fatti da un voto su una pregiudiziale posta a carico degli assessori tecnici che hanno trattato sin qui la materia.

C. B.



CONTRADA CRIVELLO

Area di ammassamento della Protezione civile

gi. cas.) La Protezione civile (nella foto durante un'esercitazione) ha un centro di ammassamento nell'aera dell'autoporto di contrada Crivello. Sarà utilizzato per le operazioni di Protezione civile e saranno sistemati mezzi, vettovagliamento e quanto necessario in caso di emergenza. Il complesso, composto da un capannone di 322 metri quadri e da un'area di servizio - recintata e pavimentata in asfalto - di circa 500 mila metri quadri, è stato realizzato dalla Protezione civile regionale. L'immobile è stato concesso in comodato d'uso al Comune di Vittoria ed è stato consegnato martedì mattina.

